

marchese Delitala il diritto di essere ammesso in Parlamento.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**LOI.** L'interpellanza dell'onorevole ministro mi mette in obbligo di prendere la parola, se la Camera vuole avere ancora la pazienza di ascoltarmi.

*Voci.* Parli! parli!

**LOI.** Mi ha chiesto l'onorevole presidente del Consiglio se i feudatari di Sardegna avessero diritto di sedere negli Stamenti. Io ho risposto che non solamente vi avevano diritto, ma che riguardo ai feudatari vi era un privilegio di più, che cioè, quand'anche non fossero domiciliati, potevano far parte degli Stamenti. Il capitolo di Corte non veniva da me citato per provare che il marchese Delitala come feudatario potesse intervenire negli Stamenti. Quel capitolo parla generalmente; fissa le qualità che sono necessarie per intervenire agli Stamenti, e dice: saranno esclusi da qui innanzi dal Parlamento tutti i forestieri. Per essere ammesso alcuno dovrà essere originario, oppure venuto per dimorarvi coll'animo di starvi perpetuamente, esclusi coloro che vi sono di passaggio, e meno il caso di reciprocità, cioè se questo straniero, tuttochè di passaggio, appartiene ad un regno presso cui gli individui sardi, anche di passaggio, sono ammessi ai Parlamenti. Ecco i tre casi contemplati.

Questo capitolo, ripeto, contiene una legge generale, dietro la quale io ragiono così: il marchese Delitala ha preso domicilio in Sardegna coll'animo di perpetua dimora; lo provano i fatti notorii, e il decennio di sua abitazione; dunque il marchese Delitala si trova nella condizione generale prescritta da questo capitolo per intervenire agli Stamenti, e per conseguenza per godere dei diritti politici.

Se la Camera lo desidera, darò lettura del capitolo citato.

*Voci.* No! no! Basta! Ai voti! ai voti!

**CORSI, relatore.** Mi permetta la Camera una brevissima osservazione per rispondere all'onorevole presidente del Consiglio.

Il signor Delitala non si presenta facendo valere il suo diritto di naturalità come feudatario...

**LOI.** Se lo fosse, ma non lo è.

**CORSI, relatore...** l'ufficio V ha appoggiato le sue conclusioni sulle leggi romane...

*Molte voci.* Ai voti! ai voti! (*Rumori*)

**PRESIDENTE.** Domando alla Camera se vuol chiudere la discussione.

(La discussione è chiusa.)

Vi sono due proposte: una dell'ufficio V per la convalidazione, l'altra del deputato Rattazzi per l'annullamento di questa elezione.

Pongo dapprima ai voti le conclusioni dell'ufficio.

(Dopo prova e controprova, l'elezione non è convalidata.)

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER INDENNITÀ DEGLI ALLOGGI MILITARI IN SARDEGNA.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione sul progetto di legge relativo alla tariffa delle retribuzioni per gli alloggi militari in Sardegna. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 907.)

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda la parola, interrogo la Camera se intenda passare alla discussione dell'articolo.

(La Camera passa alla discussione dell'articolo.)

« *Articolo unico.* Gli alloggi militari forniti dai comuni o dagli abitanti nell'isola di Sardegna, a fare tempo dal 1° luglio 1858, saranno retribuiti dal Governo come in terraferma, cioè secondo le norme prefisse nell'articolo 53 del regolamento approvato colla prima delle regie patenti del 9 agosto 1836, e nella annessa tariffa. »

Se nessuno domanda la parola, lo metto ai voti. (È approvato.)

Si passerà allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	100
Maggioranza . . . . .	51
Voti favorevoli . . . . .	96
Voti contrari . . . . .	4

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

- 1° Discussione del progetto di legge per l'istituzione di scuole normali per maestri e maestre elementari.
- 2° Relazioni di petizioni.